

# DONNE CISL PROMOTRICI D'INNOVAZIONE

Gli anni che ci siamo lasciati alle spalle sono stati anni difficili per il nostro Paese. I problemi economici e la negativa situazione finanziaria e produttiva, hanno avuto grosse ripercussioni sul mercato del lavoro portando i livelli della disoccupazione a quote altissime, in particolare per i giovani e le donne, soprattutto al Sud. Finora siamo riusciti a fronteggiare questa emergenza facendo ricorso agli ammortizzatori sociali, ma oggi questo non basta, necessitano invece interventi condivisi e non più rinviabili che puntino su nuove politiche economiche per favorire crescita, investimenti, occupazione e coesione sociale e su riforme in grado di avviare un processo di riqualificazione della spesa pubblica, nazionale, territoriale e locale, salvaguardando e migliorando lo stato sociale.

Come donne della Cisl possiamo dare un importante contributo a tutto questo, forti dell'esperienza maturata, che ci ha viste e ci vede promotrici d'innovazione nel tenere insieme diritti e doveri, responsabilità e governabilità, esigenze e aspettative, su tutti i grandi temi sindacali: contrattazione, flessibilità, investimenti, conciliazione vita-lavoro, bilateralità, formazione, sostegno all'occupazione, relazioni industriali, prevenzione e contrasto a tutte le forme di violenza. Occorre andare oltre l'idea della donna soggetto debole, stimolando un mutamento culturale che veda le donne della Cisl protagoniste del rilancio dell'Italia, presupposto imprescindibile per l'innovazione e il sostegno alla produttività, alla competitività delle imprese, agli investimenti, alla famiglia, alla conciliazione, all'organizzazione del lavoro, alla rimodula-

zione degli orari, all'accesso ai servizi e all'intero sistema Paese.

Il mercato del lavoro e la nostra economia hanno bisogno di forze nuove, di nuovi saperi e di energie al femminile, perché il ruolo delle donne è sempre meno un problema delle donne e sempre più tema dell'intera società. Dobbiamo fare della cultura femminile, centrata sul rigore etico ed il rispetto reciproco delle parti e degli accordi, un elemento pervasivo. Dobbiamo approfondire e condividere, con gli amici sindacalisti, conoscenze e informazioni utili per arricchire e sviluppare le competenze di negoziazione diretta sui te-

mi della conciliazione, così come dobbiamo condividere, con la famiglia, le responsabilità nella sua gestione e nella cura dei nostri cari.

Per rilanciare il ruolo della donna occorre, inoltre, "liberare" risorse economiche senza ulteriori aggravii per lo Stato, perciò dobbiamo continuare a sollecitare con forza la riforma fiscale come priorità del piano nazionale delle riforme che il Governo intende varare, per un fisco orientato alla giustizia sociale e alla crescita, che riduce il prelievo sui redditi e sulle pensioni, sostiene la famiglia e colpisce rigorosamente l'evasione fiscale.

Riteniamo necessa-

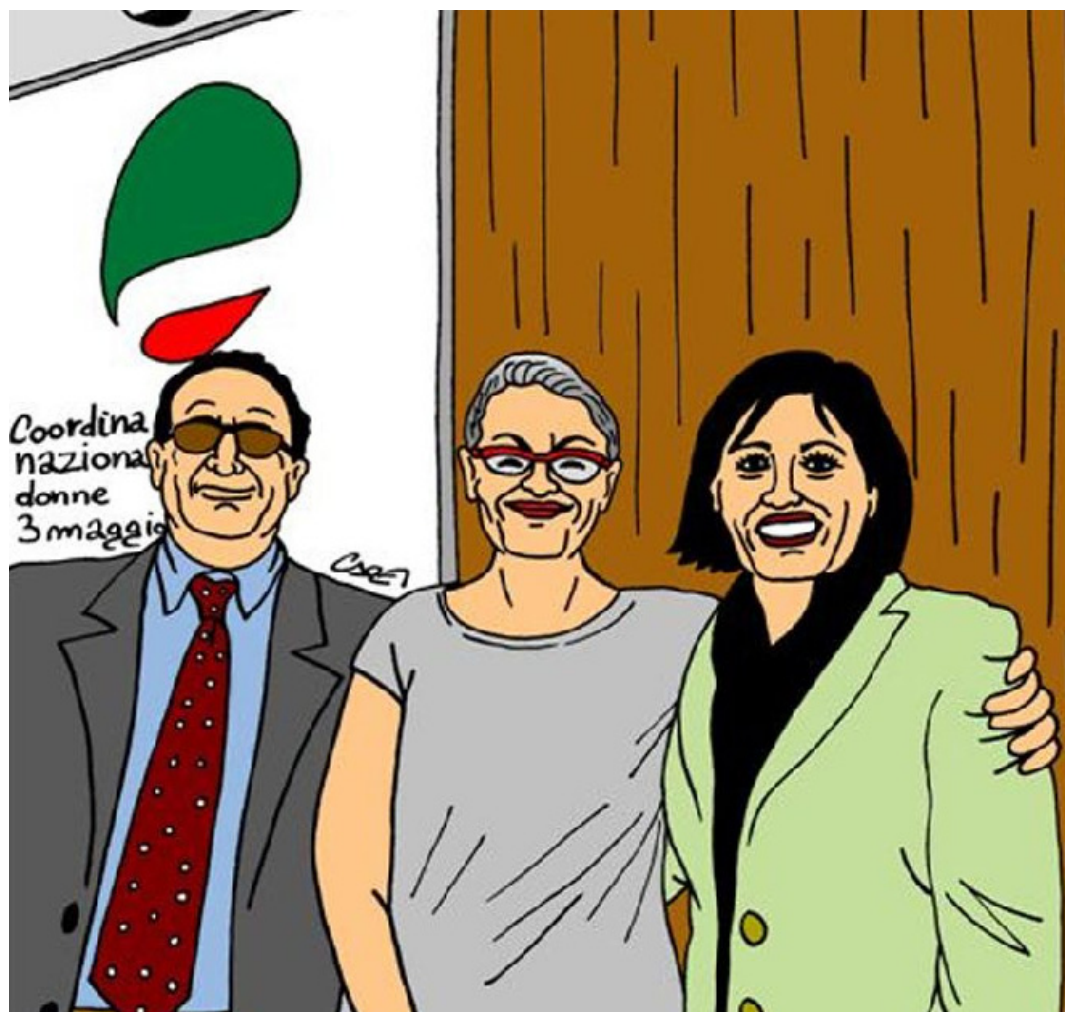
rio, altresì, che la contrattazione decentrata contempli anche strumenti conoscitivi e di analisi, per agevolare il confronto tra le parti nell'elaborazione di soluzioni condivise quali, ad esempio, l'analisi di genere o bilanci di genere dell'organizzazione, piani aziendali per l'uguaglianza di genere e l'uguaglianza di genere nei sistemi di certificazione.

In questo sforzo innovativo è centrale il sistema della Bilateralità in quanto è lo strumento concreto della conciliazione all'interno di relazioni industriali partecipative.

Abbiamo la chiave per tornare a cresce-

ste del rilancio del Paese. Dobbiamo credere di più in noi stesse e nel nostro valore. Il nostro lavoro, senza alzare i toni, ma con fatica, ha prodotto risultati importanti per lo sviluppo, la solidarietà, la valorizzazione della persona e il bene comune. Altri traguardi ci aspettano e lo faremo come sempre, attraverso il lavoro quotidiano e la costanza che ci contraddistingue. L'Assemblea Nazionale delle Donne che abbiamo in programma per il prossimo autunno sarà il momento forte in cui faremo sintesi delle proposte concrete e innovative che verranno dai territori.

Liliana Ocmin



## Osservatorio

Cronache e approfondimenti delle violenze sulle donne / 103

### ITALIA. CELEBRATA AL QUIRINALE LA TERZA GIORNATA MONDIALE CONTRO PEDOFILIA

Forte impegno ed unità delle istituzioni per combattere la violenza sui minori. Un richiamo sollecitato anche dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che in occasione della terza Giornata mondiale contro la pedofilia e pedopornografia (celebrata il 5 maggio), organizzata dalla Fondazione Onlus Dalla Parte dei Bambini, ha inviato al presidente, Luca Barbareschi, agli organizzatori e a tutti i partecipanti, un messaggio di apprezzamento "per l'iniziativa volta a sensibilizzare la pubblica opinione sulla necessità di contrastare nel modo più fermo un così grave ed inqualificabile fenomeno di violazione di un fondamentale diritto sancito nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del Fanciullo. A tal fine non bastano i pur significativi risultati raggiunti grazie ad un'avanzata legislazione e all'azione coordinata di magistratura e forze dell'ordine: decisivo rimane il controllo sociale". Segnaliamo anche una giornata di informazione che ha coinvolto varie scolaresche romane nei giardini antistanti il palazzo del Quirinale. Momenti ludici da affiancare all'intervento della Polizia Postale, che con i rappresentanti di Facebook e del Moige (l'associazione dei genitori) informerà i giovani ospiti sui pericoli che possono correre con la navigazione in internet.

### DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITÀ INSEDE L'OSSERVATORIO CONTRASTO ABUSI MINORI

A disposizione della lotta agli abusi sui minori in Italia c'è uno strumento in più. Il dipartimento per le Pari Opportunità ha insediato l'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile che, come ha spiegato il ministro Mara Carfagna, avrà il compito di monitorare il fenomeno, individuare eventuali criticità e sostenere le piccole vittime. Ne fanno parte Forze dell'ordine, esperti ed associazioni attive nella prevenzione e nel contrasto del fenomeno: Carabinieri, Polizia di Stato, Telefono Azzurro, Ecpat Italia, La Caramella Buona onlus, tra gli altri. Primo obiettivo la creazione di una Banca dati dell'Osservatorio da realizzare in collaborazione con i ministeri della Giustizia, dell'Interno e per la Pubblica Amministrazione, azioni per il recupero psichico e fisico dei bambini e per l'assistenza alle loro famiglie. Si ricorda, poi, l'intenso lavoro svolto da Telefono Azzurro che gestisce per conto del ministero per le Pari Opportunità il numero di emergenza 114.

(A cura di Silvia Boschetti)

## CONQUISTE delle DONNE

### FESTA DELLA MAMMA. IL 20 LA CISL ADERISCE ALL'INIZIATIVA "FESTA DEI BIMBI IN UFFICIO"

La celebrazione della Festa della Mamma non deve rappresentare un appuntamento abitudinario, ma rimane l'occasione fondamentale per rilanciare e riaffermare con forza il valore della maternità come diritto, perché i figli sono e devono rappresentare sempre più un "bene pubblico".

Proprio la crisi che stiamo attraversando ha messo ulteriormente in evidenza l'importanza, nella nostra società, della rete familiare che si è dimostrata ancora una volta il più vero e solido "ammortizzatore sociale"; registriamo però ancora l'assenza di una politica organica verso la famiglia che tarda ad arrivare e che spiega come mai le famiglie conti-

nuano a non fare figli portando il nostro Paese al limite dell'emergenza demografica. Ecco perché la Cisl è impegnata a chiedere una riforma fiscale orientata alla giustizia sociale e al sostegno della famiglia. Tante sono le idee che possono concretizzarsi in questa ricorrenza e da essa trarre la spinta per rimarcare la necessità del sostegno alla genitorialità e le possibili risposte per un suo rilancio. Anche quest'anno la Cisl, coordinata dalla direzione della sede confederale, in collaborazione col Dipartimento Politiche Migratorie Donne e Giovani, aderisce convinta alla "Festa dei bimbi in ufficio con mamma e papà", giunta alla sua IV edizione, in programma per il prossimo 20 maggio.

Questa iniziativa vuole rappresentare il lavoro, non in contrasto con la maternità, ma come valore sociale, riconosciuto da tutti, dove la centralità delle persone e delle loro famiglie passa attraverso politiche di flessibilità tese a favorire il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici, migliorandone la qualità di vita. Sono questi i temi contenuti nell'Avviso Comune sulla conciliazione. Applicare la conciliazione vuol dire quindi offrire momenti di condivisione in famiglia e sul lavoro

ro e creare le condizioni per favorire una responsabilizzazione del proprio ruolo lavorativo e genitoriale.

Per la Cisl aprire le porte ai "piccoli ospiti" rappresenta una occasione concreta per educare anche i nostri figli a considerare il tempo di assenza dei genitori da casa, come impegno nella costruzione di una società migliore. Attraverso queste azioni simboliche, vogliamo contribuire ad un mutamento culturale che crei equilibrio tra due aspetti fondamentali della vita delle persone, quello privato e quello lavorativo. Questo è il lavoro come valore sociale.

Per augurare una felice festa della mamma, dedichiamo a tutte una frase del Beato Karol Wojtyła: "Grazie a te, donna-madre, che ti fai grembo dell'essere umano nella gioia e nel travaglio di un'esperienza unica, che ti rende sorriso di Dio per il bimbo che viene alla luce, ti fa guida dei suoi primi passi, sostegno della sua crescita, punto di riferimento nel successivo cammino della vita".

Ilaria Fontanin  
Coordinatrice del Dipartimento Politiche Migratorie, Donne, Giovani Cisl

A cura del  
Coordinamento  
Nazionale  
Donne Cisl

www.cisl.it

coordinamento-  
donne@cisl.it

telefono  
06 8473458/322